



Se tutti lavorassero per il proprio pane e niente più, ci sarebbe abbastanza cibo e tempo libero per tutti... i nostri bisogni si ridurrebbero al minimo, il nostro cibo si semplificherebbe. Allora mangeremmo per vivere, anziché vivere per mangiare.

Mohandas Gandhi

SOLO UNITI SI VINCE.....

Solidarietà ai lavoratori del Call Center di Cagliari



La Segreteria di Coordinamento del Gruppo Allianz, a nome di tutte le R.S.A. della FISAC/CGIL del Gruppo, esprime la sua forte solidarietà alle lavoratrici ed ai lavoratori di Cagliari, che si trovano in un momento di pesante incertezza sul loro futuro professionale, vista la comunicazione del mancato rinnovo della commessa alla loro società, la Nks della galassia Xerox, che fino ad ora deteneva l'appalto delle lavorazioni in front-line di Zurich Connect.

Questa vicenda ci conferma che la strada intrapresa nella stesura della piattaforma per il rinnovo del CCL ANIA è quella giusta, visto che prova a consolidare un percorso di unificazione della filiera, attualmente spezzettata in mille rivoli sia per gli appalti diffusi in tutto il settore (e anche nel nostro gruppo),

che per le diffuse differenze contrattuali esistenti tra i lavoratori del settore.

La situazione ingarbugliata che si è prodotta negli ultimi anni rende più difficile per i lavoratori e per le loro organizzazioni sindacali la difesa dei diritti e consente alle aziende una deresponsabilizzazione pressoché totale riguardo alla gestione dei lavoratori, favorendo inoltre una folle corsa al massimo ribasso del costo del lavoro.

Bisogna porre un freno a questa destabilizzazione del mondo del lavoro, e la difesa del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro è uno dei modi che i lavoratori hanno per farlo.

Noi faremo la nostra parte

*Segreteria di Coordinamento e R.S.A.
del Gruppo Allianz*

Sommario :

Pag. 1 - Solidarietà ai lavoratori del Call Center di Cagliari

Pag. 2 - Il Call Center di Cagliari non si tocca!

Pag. 3 - Progetto sinistri

Pag. 4 - La cultura dello stupro non ha colore

Pag. 5 - Spazio diversamente Alliaz

Pag. 6 - Diritti civili e giornata della memoria

Pag. 7 - Gruppo Allianz : a proposito di C.I.A.

IL CALL CENTER DI CAGLIARI NON SI TOCCA!

Siamo venuti a conoscenza del fatto che lo storico call center in outsourcing di Cagliari, che gestisce la commessa Zurich Connect da più di 10 anni, cesserà l'attività a luglio 2016 a causa del mancato rinnovo dell'unica commessa che dà lavoro a più di 140 lavoratrici e lavoratori.

Ciò accade in un territorio già devastato da gravi problemi occupazionali in cui un evento di tali proporzioni avrà effetti drammatici non solo per le lavoratrici e i lavoratori ma anche per le loro famiglie.

Nell'esprimere la più totale solidarietà e vicinanza alle lavoratrici e lavoratori del call center di Cagliari sostenendoli in tutte le iniziative di lotta che saranno messe in campo, anche attraverso la disponibilità ad una mobilitazione/sciopero di solidarietà di tutti i call center del settore assicurativo,

condanniamo con forza:

- il ricorso alle esternalizzazioni che, come dimostra anche questo caso, non garantiscono alcuna stabilità occupazionale sul medio e lungo periodo
- la spinta delle aziende a concorrere sempre di più facendo leva sul costo del lavoro, che per gli addetti al call center già risulta essere di gran lunga inferiore al trattamento economico degli impiegati assicurativi
- le commesse al massimo ribasso
- e da ultimo la deresponsabilizzazione delle aziende committenti nei confronti dei lavoratori in outsourcing

Come lavoratori dei call center del settore assicurativo non possiamo sottovalutare la gravità di questa situazione. Pesanti, infatti, potrebbero essere le ripercussioni sulla difficile trattativa in corso per il rinnovo del CCNL ANIA, che vede tutto il sindacato impegnato nel tentativo di depotenziare il massivo ricorso alle esternalizzazioni da parte delle Imprese di assicurazioni (richiesta di allargamento area contrattuale) e di riconoscere il giusto valore, sia economico che normativo, alle professionalità degli addetti ai call centers.

Auspichiamo che il DDL APPALTI, da qualche giorno approvato dal Parlamento, per il quale massiccio è stato l'impegno della CGIL nella raccolta delle firme, nella parte relativa alle cosiddette "clausole sociali nei cambi di appalto dei call center", sia applicabile anche a questa situazione dimostrando la propria efficacia.

CALL CENTER DI TUTTA ITALIA UNITEVI!

Le Rsa Fisac - CGIL:

Andrea Cadoni - **Sertel Unipolsai**;

Massimo Moscaritolo, Michela Acocella, Tommaso Del Tito e Serena Stigliz – **Pas gruppo Unipolsai**

Alessandro Defanti e Emma Bianchini - **Arcaassicurazioni**

Chiara Vitale, Dario Coriale e Sergio De Simone - **Unisalute**

Valentina Grasso, Dania Parma, Rossana Murrone, Rachel Atzei e Jessica Sabbiuni – **Linear**

Elisabetta Faidutti, Ambra Spadaro, Cristina Doz, Erica Bartolich e Polo Volcich – **Genertel**

Alessandra Sacco – **Genertel Life**

Daniele Sampaolo e Monica Boisi- **Genialloyd**

Simona Barbiani, Maria Napolitano, Anita Mircoli e Mario Coppi – **DirectLine**

Paola Levito e Rita Visconti – **Quixa**

Floriana atzeni e Roberta moro – NKS/Zurich Connect

Fabrizio Miserotti e Rossini Mauro - **call center sinistri Generali Italia**

PROGETTO SINISTRA



Il 20 gennaio 2016 si è svolta Milano una riunione tra OOSS e Azienda sullo specifico tema della riorganizzazione della rete sinistri nel suo complesso.

A seguito di quanto riferitoci dal Responsabile della Direzione Sinistri, presente all'incontro, dobbiamo esprimere una serie di valutazioni.

In primo luogo viene fugata la paura, che aleggiava nel settore, di ricadute negative sia sulla presenza territoriale sia sull'occupazione degli addetti utilizzati: dopo alcuni anni nei quali si temeva che il calo inesorabile dei sinistri avesse potuto portare conseguenze negative sulla attività liquidativa nel suo complesso (abbandono dei presidi sul territorio, pericoli occupazionali, perdita di professionalità del personale coinvolto), la tendenza - grazie ad acquisizioni di consistenti quote di portafoglio a seguito dell'operazione Milano/Sasa, all'incremento di Genialloyd, allo sviluppo di altri canali acquisitivi quali ad esempio banche e broker - si è invertita. Non viene abbandonato il centro sud e questo è sicuramente fonte di apprezzamento.

Negli ultimi anni il settore assicurativo italiano aveva visto - come più volte espresso dalla Banca d'Italia e dagli Organi di Vigilanza e di Controllo nelle loro relazioni annuali sullo stato di salute del settore - un lento ma inesorabile abbandono dei presidi sul territorio con accentramento presso le strutture direzionali, collocate oramai tutte al centro

nord: riteniamo che il mantenimento della territorialità sia elemento fondante per lo sviluppo ed la riconferma del ruolo sociale dell'impresa, con ovvie ricadute positive sull'economia sana di territori troppo spesso additati come aree esclusivamente di malaffare, con ricadute positive legate agli aspetti conseguenti allo sviluppo professionale degli addetti.

Altro elemento, sicuramente positivo, emerso dall'incontro riguarda il tentativo manifestato dall'Azienda di voler tentare di riequilibrare il peso dei carichi conseguenti ad un incremento di assicurati, di polizze e conseguentemente dei sinistri: la riconversione professionale dal ramo RCD al ramo RCA di un numero consistente di colleghi dovrebbe garantire una redistribuzione più equa dei carichi di lavoro.

E' chiaro che su questo aspetto le OOSS dovranno svolgere un ruolo di attento controllo sull'evolversi della situazione, essendo già a conoscenza della disponibilità espressa dall'Azienda nel corso della riunione ad incontrare le OOSS successivamente alla messa a regime dell'operazione di "riconversione degli addetti" per verificare se il sistema liquidativo aziendale reggerà o se mostrerà ancora segni di sofferenza.

In tal caso, laddove permanesse tale stato, si valuteranno eventualmente ulteriori interventi di sostegno.

Per perseguire gli obiettivi oggetto della riunione, grosso impulso verrà data alla formazione degli addetti utilizzando ed attivando tutti gli strumenti formativi a

disposizione.

Inoltre viene richiesta ed auspicata, sia dall'Azienda sia dal Sindacato, una forte implementazione della struttura informatica a supporto degli addetti al fine di svolgere al meglio l'attività lavorativa richiesta.

Anche questa può essere vista come azione più che positiva, in quanto presuppone ad un forte coinvolgimento della struttura informatica aziendale.

Passando inoltre alla riorganizzazione che coinvolgerà il settore RCD, riteniamo che anche questa debba essere vista in maniera più che positiva, in quanto si punta a rendere la struttura più funzionale, meglio organizzata, nel pieno rispetto - anche in questo caso - della presenza degli addetti sui territori.

Il Sindacato dovrà svolgere pertanto un ruolo di pungolo propositivo e di vigilanza affinché le affermazioni e le volontà espresse dall'Azienda nel corso della riunione siano correttamente applicate, nel pieno rispetto delle regole e delle norme sancite dai contratti di lavoro, auspicando che nessuno, nel corpo intermedio dell'organizzazione di lavoro aziendale, pensi di interpretare unilateralmente disposizioni e direttive del vertice direzionale aziendale.

*Andrea Persano
Segreteria di Coordinamento
Gruppo Allianz*

Noi pretendiamo che la vita debba avere un senso: ma la vita ha precisamente il senso che noi stessi siamo disposti ad attribuirle.

“

(Hermann Hesse)

La cultura dello stupro non ha colore



I recenti fatti di Colonia sono rimbalzati su tutti i media, assumendo una risonanza europea sulla quale è necessaria una rilettura al femminile, che la sottragga a strumentalizzazioni che non hanno nulla a che vedere con la lotta delle donne e non appartengono alla nostra cultura. L'Europa ha forse improvvisamente scoperto che siamo oggetto di "attenzioni violente" da parte degli uomini? Cosa rende diversi i fatti di Colonia da tutti gli altri atti di violenza esercitati quotidianamente in varie forme - singole, collettive, private e pubbliche - sulle donne?

Ci sembra che l'articolo di qualche giorno fa di Brigitte Vassallo, intitolato *Vogliono violentare le nostre donne* possa favorire una riflessione critica. Ne riportiamo gli stralci per noi più significativi, tratti da Pikara Magazine nella traduzione di Anita Silvano.

[...] La specificità di questo caso è che abbia posto l'accento sulla presunta origine degli aggressori. Nordafricani. Stranieri. [...] Scopriamo le carte, perché l'accento posto su questa particolarità è estremamente preoccupante. Ed è una trappola. L'Europa non è diventata femminista con il nuovo anno, ma è ancora razzista come sempre. Perché ciò che hanno in comune le aggressioni

sessuali in spazi di festa, tutte, da ciò che è successo a Colonia, al Cairo o a Barcellona, non è l'origine o il colore degli aggressori [...] Gli aggressori non sono bianchi o neri, cristiani o musulmani: sono uomini costruiti dalla mascolinità egemonica. Né più. Né meno.[...]

Dalla cultura dello stupro, purtroppo, nessuno sfugge. Nemmeno i nordafricani. [...] Tutti sono incoraggiati a stuprare in un modo o in un altro con la violenza, l'insistenza, o per stanchezza; tutti imparano che un "no" è un forse, che a toccare il culo a una ragazza sull'autobus ne esci libero, che se ti poni in modo passionale hai diritto a richiedere il tuo premio. Che "rubare un bacio", cioè baciare qualcuno contro la sua volontà, è un gesto romantico, mentre chiedere il permesso è un simbolo di debolezza.

Il rinnovato terrore che produce l'idea di orde di signori venuti da fuori disposti a violentarci alla prima occasione è una trappola della cultura dello stupro [...]. [...] Generare il terrore negli altri ci fa pensare che questa minaccia non esiste al di là degli altri. Che non viviamo in questa minaccia costantemente.[...] Perché a noi hanno diritto a stuprarci i nostri uomini. [...]

La cultura dello stupro sta bene in salute e ogni tentativo di denunciar-

la genera una violenza enorme. Così mille uomini che attaccano donne in una notte di festa, non è una nuova dimensione della criminalità: è la dimensione di sempre.

[...] Distogliere l'attenzione dalla violenza sessuale al colore, l'origine, la classe o la religione dell'aggressore, fa soltanto dimenticare la cruda realtà: le aggressioni sessuali sono sistemiche, ed è il sistema che bisogna cambiare. Completamente.

[...] Si sta usando il genere per alimentare il razzismo e il razzismo per alimentare il machismo più vecchio. Perché sono parte dello stesso disastro, abbiamo bisogno di urgenti alleanze, per fermarlo con tutte le braccia, le urla e tutti i corpi possibili.

L'articolo che vi abbiamo proposto, riporta i gravi fatti di Colonia nella quotidianità del nostro vissuto di donne. Non si tratta purtroppo di un episodio isolato e straordinario, né di uno scontro di civiltà, razziale o religioso, ma di comportamenti diffusi, quotidiani ed egemoni, che vedono nella donna territorio di dominio, di potere, di conquista. Ricordiamoci che la violenza di genere non si esercita tanto nelle piazze nei giorni di festa, quanto ogni giorno tra le mura domestiche, nel silenzio, nell'isolamento e nell'indifferenza.



SPAZIO DIVERSAMENTE ALLIANZ

(libera rubrica di libera espressione)



Quanti sono i lavoratori operanti nelle sedi del Gruppo Allianz Italia? Sulla carta, i dati ufficiali – al momento disponibili – al 31/12/2014, ci dicono che siamo 4.822.

In realtà, lo sappiamo bene, siamo tanti di più.

Un numero importante di “colleghi” – perché solo così possiamo definirli – che ci affiancano ogni giorno nella nostra attività è una realtà eterogenea di lavoratori di ditte esterne e/o somministrati che esercitano il loro lavoro al nostro fianco, tanti anche da tempi lontani, anche più di 15 anni. Non hanno riconosciuto il nostro contratto (a parte i somministrati da Agenzie di Lavoro a cui vengono riconosciuti i contratti dell'utilizzatore), ma la loro presenza è ormai “vitale” in diverse unità della nostra azienda.

tutti
UGUALI
TUTTI
DIVERSI



Siamo qui a chiederci se non sarebbe utile a tutti (Organizzazioni Sindacali, Colleghi, Azienda) dare voce ma soprattutto sentire la voce di questi lavoratori: certamente potranno parteciparci le loro sensazioni, le loro intuizioni, le loro proposte per migliorare la qualità del servizio offerto e l'efficienza dei gruppi di lavoro di

cui fanno parte e quant'altro, superando quella situazione di sapere di essere parte fondante di un processo produttivo non venendone però riconosciuti.

Abbiamo quindi pensato di offrire loro uno spazio dove esprimere le loro idee.

Chi vorrà potrà contattarci e condividere con noi un pezzo di strada.

Siamo qui a buttare il sassolino nell'acqua e a seguire le increspature che nasceranno; chi si sentirà libero di farlo, potrà contattarci via mail all'indirizzo luisa.pelin@allianz.it

Buon lavoro a tutti.

Luisa Pelin
RSA Gruppo Allianz

Ti criticheranno sempre, parleranno male di te e sarà difficile che incontri qualcuno al quale tu possa piacere così come sei! Quindi vivi, fai quello che ti dice il cuore, la vita è come un'opera di teatro, ma non ha prove iniziali: canta, balla, ridi e vivi intensamente ogni giorno della tua vita prima che l'opera finisca priva di applausi.

“

(Charlie Chaplin)

DIRITTI CIVILI E GIORNATA DELLA MEMORIA



Sabato 23 gennaio 2016 in molte città italiane si sono svolte manifestazioni in favore del ddl. Cirinnà sulle Unioni Civili.

Tale proposta di legge prevede il riconoscimento delle coppie omosessuali e la loro unione, non parificata al matrimonio, sarà chiamata Unione Civile, e sarà registrata negli archivi dello Stato Civile.

I diritti e i doveri delle coppie unite civilmente si riferiscono alla vita familiare e agli obblighi di mutua assistenza e di contribuzione ai bisogni comuni e ai diritti sociali derivanti dalla condizione di coppia. Sono previsti i diritti successori dei coniugi.

La parte di legge che sta creando più malumori è quella relativa alla stepchild adoption, cioè l'estensione della responsabilità genitoriale sul figlio del partner. L'adozione del figlio da parte del partner del genitore biologico, diretta a dare veste giuridica ad una situazione familiare già esistente di fatto, rappresenta la garanzia minima per i bambini che vivono oggi con genitori dello stesso sesso.

Il riconoscimento giuridico della relazione anche nei confronti del genitore sociale assicura difatti al bambino i diritti di cura, di mantenimento, ereditari ed evita conseguenze drammatiche in caso di separazione o intervenuta incapacità o morte del genitore biologico, salvaguardando la continuità della

responsabilità genitoriale nell'esclusivo interesse del minore. Anche più di trecento giuristi, docenti universitari, magistrati e avvocati, hanno firmato l'appello intitolato 'Unioni gay, i bambini innanzitutto', in favore di questa norma, per non permettere più la discriminazione fra "bambini di serie A (quelli nati all'interno di un legame matrimoniale eterosessuale)" e "bambini di serie B (quelli all'interno di coppie omosessuali)".

Nella legge non c'è alcun riferimento alla questione "utero in affitto" ma alcuni politici usano strumentalmente questo argomento per contrastare la promulgazione di questa legge.

Nel ddl c'è anche una seconda parte relativa alla disciplina della convivenza: le coppie di fatto, tanto etero quanto omosessuali, vedranno scritti nero su bianco i loro diritti sanciti dalla giurisprudenza italiana ed europea: dalla reciproca assistenza (ciascun convivente può designare l'altro con pieni poteri o limitati per le decisioni in materia di salute o in caso di morte) alla permanenza nella casa in cui si vive assieme e successione nel contratto di locazione. Dall'inserimento nelle graduatorie per le assegnazioni di alloggi popolari ai diritti nell'attività di impresa.

Qualcuno penserà: "ma cosa c'entrano i diritti civili per le coppie omosessuali con la Giornata della Memoria?" Secondo me c'entrano, eccome!

Il 27 gennaio prossimo cadrà la ricor-

renza della Giornata della Memoria, in ricordo dell'apertura dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz da parte delle truppe dell'Armata Rossa, avvenuta il 27 gennaio 1945.

Solo in quel momento, tutto il mondo ebbe la possibilità di rendersi veramente conto dello sterminio di milioni di persone avvenuto in quello ed in altri campi di concentramento, metodico, organizzato, di una crudeltà impensabile fino a quel momento. La volontà da parte dei fascisti e dei nazisti era quella di eliminare coloro i quali loro ritenevano di razza inferiore, o per altri motivi indegni di far parte di una società dove solo la razza ariana – pura e forte – sarebbe potuta sopravvivere. La maggior parte dei prigionieri e dei trucidati erano ebrei, ma altri erano slavi, zingari, antagonisti politici, malati di mente, prostitute ed omosessuali. Anche questi ultimi, infatti, furono perseguitati e sterminati per la loro condizione, perché ritenuti non adeguati alla società che si stava creando.

A distanza di 71 anni da quei fatti orrendi, è giunta l'ora che le coscienze del nostro Paese si sveglino e permettano una vita normale, senza discriminazioni di sorta, agli omosessuali tutti, perché una legge in favore delle Unioni Civili rende giustizia a pochi senza togliere diritti agli altri.

Eliana Pellegrini
RSA Gruppo Allianz

*Negare alle persone i loro diritti umani è sfidare
la loro stessa umanità*

“

Nelson Mandela

Gruppo Allianz : a proposito di C.I.A.

Le OOSS del gruppo Allianz Italia hanno iniziato, tenuto conto della primaria attenzione rivolta alla vertenza del rinnovo del CCNL Ania, una prima panoramica sulle materie oggetto della futura, ed al momento ancora lontana, stesura della piattaforma di rinnovo del CIA di Gruppo.

Molte le verifiche ed gli approfondimenti ancora da effettuare, a seguito delle innovazioni legislative e normative introdotte dal Governo con vari provvedimenti, quali ad esempio il varo del Jobs Act (e dei suoi decreti attuativi) e della Legge di Stabilità.



Si aspettano inoltre, come accennato all'inizio, le indicazioni che matureranno nel CCNL relativamente ai de-

mandi dalla contrattazione nazionale a quella aziendale.

Sempre dalla definizione della contrattazione nazionale si attendono ulteriori indicazioni relativamente ai Call Center.

Vi terremo informati sugli sviluppi.

La Segreteria di Coordinamento del Gruppo Allianz

Notiziario mensile a cura della Segreteria di Coordinamento e delle R.S.A. della Fisac/Cgil del Gruppo Allianz Italia -

Sezione sindacale - Via Santa Sofia- Milano

Recapiti telefonici 0272163061 - 0272162681 - Fax 0272162681

Contatti e.mail :

giuliano.farci@gmail.com

anper63@gmail.com

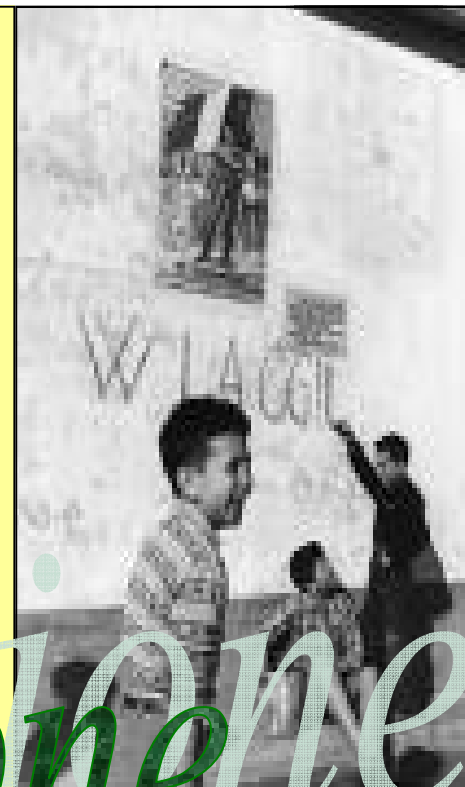
fabio.cosentino@tiscali.it

barbarapiancatelli@gmail.com

emanuela.cappelletti@cgil.lombardia.it

fisac.pagliero@cgiltorino.it

saopaulo@teletu.it



La Redazione